

22 marzo 2025

Statistiche flash

Utilizzo dell'acqua in Trentino

- Il 22 marzo ricorre la Giornata Mondiale dell'Acqua. In questa occasione l'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta *Statistiche flash* "Utilizzo dell'acqua in Trentino", con una selezione delle informazioni statistiche sul tema tratte, fra l'altro, dall'Annuario statistico della provincia di Trento e dal Sistema informativo degli indicatori statistici.
- Nel 2022 il Trentino è quarto in Italia per volume di acqua prelevata *pro capite* per uso potabile: il prelievo, in calo del 6,8% rispetto al 2020, è pari a 144,4 milioni di metri cubi (corrispondenti a 730 litri a testa ogni giorno; la media nazionale è pari a 424 litri). L'acqua proviene prevalentemente da sorgenti e pozzi; il Trentino è tra le zone che utilizzano maggiormente acque sotterranee, prelevate da sorgenti e pozzi, per soddisfare le richieste idropotabili della popolazione: l'85,7% proviene da acque di sorgente (36,2% in Italia) e l'11,3% da pozzo (48,5% in Italia).
- Il Trentino, assieme all'Alto Adige, si distingue per il gradimento del servizio di erogazione idrica: nel 2024 l'assenza di interruzioni nella fornitura vede "molto soddisfatto" il 63,1% dei trentini (cui si somma un 34,8% di "abbastanza soddisfatti") contro il 46,1% nel Nord-est e il 33,5% in Italia. La qualità percepita dell'acqua erogata in Trentino mostra il 51,1% di "molto soddisfatti" (con il 40,3% di "abbastanza soddisfatti") a fronte del 24,9% nel Nord-est e del 18,1% nazionale.
- In Trentino nel 2024 la quota di famiglie che non si fidano a bere l'acqua del rubinetto si limita al 3,3%, un dato migliore dell'anno precedente e molto inferiore a Nord-est (18,4%) e Italia (28,7%). Analogamente, le province di Trento e Bolzano sono i territori in cui il consumo di acqua minerale imbottigliata è inferiore: circa il 60% delle persone (con più di 10 anni d'età) beve almeno mezzo litro di acqua minerale al giorno, a fronte dell'81,5% del Nord-est e dell'82,6% italiano. Si può ipotizzare che la fiducia nell'acqua fornita dal servizio pubblico porti a preferirla in misura maggiore alla bevanda in bottiglia e quindi a operare una scelta di consumo più ecosostenibile.
- Le perdite nella rete di distribuzione risultano ancora elevate. Nel 2022 in Trentino sono erogati in media 329 litri al giorno *pro capite* (-4,1% rispetto al 2020): rispetto a quanto viene immesso nella rete (523 litri al giorno *pro capite*) c'è una dispersione del 37,1%, un livello simile al Nord-est (37,2%) e inferiore a quanto registrato a livello nazionale (42,4%).
- Guardando ai dati Istat dei Censimenti delle acque, l'efficienza delle reti idriche mostra un decremento in tutte le regioni. Con il 62,9% di acqua erogata rispetto a quella immessa nella rete idrica, il Trentino si mantiene sopra al livello medio italiano e in linea con il Nord-est, ma vede un calo di 15 punti percentuali rispetto al 2008.